



Regione Siciliana
Assessorato regionale della Salute
Dipartimento per la Pianificazione strategica
Il Dirigente Generale

D.D.G. n. 771 del 30/07/2021

Oggetto

Decreto di ammissione a rendicontazione dei progetti afferenti le spese sanitarie sostenute per il personale sanitario impiegato nell'emergenza epidemiologica da COVID-19 dall'Assessorato della Salute – Dipartimento per la pianificazione strategica a valere sul PO FSE Sicilia 2014-2020 - OT 9 “Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione”, priorità d'investimento 9.iv “Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale”, Obiettivo specifico 9.3 “Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali”, Azione 9.3.6 Implementazione di buoni servizio [per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera], promozione dell'occupazione regolare, compresi gli interventi di risposta alla emergenza epidemiologica da Covid-19” dell'Asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà”.

L'atto si compone di 8 pagine
di cui 1 pagine di allegati come parte integrante.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246, recante “*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di istruzione*”;

VISTA la Legge regionale del 15 maggio 2000 n.10 concernente “*Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione*”;

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*” e s.m.i. i successivi correlati decreti attuativi;

VISTO il D.P.Reg. del 27 giugno 2019, n. 12 concernente il “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art.13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e ss.mm.ii.*”, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2018, n. 18;

VISTA la Legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, recante Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*”;

VISTA la Legge regionale del 5 aprile 2011 n. 5, recante “*Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*”;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii. recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;

VISTO l’art. 6 D. Lgs. 27 dicembre 2019 n. 158 che dispone il controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti esclusivamente “*sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali attuativi di norme comunitarie*”;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni*” e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 recante “*Assestamento del bilancio della Regione per l’anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l’esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2014. Legge di stabilità regionale”. Disposizioni varie*” e, in particolare, l’articolo 68;

VISTA la Legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante “*Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’anno 2015. Disposizioni finanziarie urgenti. Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*” e, in particolare, l’articolo 11;

VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante “*Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli*”;

VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;

VISTO l’art. 9 della Legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale*”, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 17, parte prima del 21 aprile 2021.

VISTO il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 convertito dalla Legge 05.03.2020, n. 13, recante “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTO il DPCM 01 marzo 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTO il D.L. 02 marzo 2020, n. 9 “*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTO il D.P.C.M. del 04 marzo 2020 “*ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale*”;

VISTO il D.L. 06.03.2020 Art. 1 c. 7 che modifica l’art. 23 del D.L. 02.03.2020 n. 9;

VISTO il DPCM 08 marzo 2020, “*Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus COVID-19 sull’intero territorio nazionale*”;

VISTO il D.L. n. 14 del 9 marzo 2020, che ha dettato “*Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all’emergenza COVID-19*”;

VISTO il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 “*Cura Italia*” Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, che ha disposto (con l’art. 1, comma 2) che “*I decreti-legge 2 marzo 2020, n. 9, 8 marzo 2020, n. 11, e 9 marzo 2020, n. 14, sono abrogati. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi decreti-legge 2 marzo 2020, n. 9, 8 marzo 2020, n. 11, e 9 marzo 2020, n. 14*”;

VISTO il D.L. 25 marzo 2020, n. 19, recante “*Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTA la Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, recante “*Legge di stabilità regionale 2020-2022*”, con cui, al fine di realizzare interventi finalizzati a fronteggiare l’emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19, è stato previsto l’utilizzo dei fondi comunitari, nazionali e regionali disponibili;

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 “*Decreto Rilancio*” recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;

VISTE le Circolari Anpal n. 8013 del 31 agosto 2020 e 4364 del 19 febbraio 2021, aventi ad oggetto il “*Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19*”;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza per il coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *"disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio"*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e di visibilità per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), nonché il D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, recante *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;

VISTO il Regolamento delegato 90/2017 della Commissione, del 31 ottobre 2016, recante modifica al Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2170/2019 della Commissione del 27 settembre 2019, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001, che stabilisce le modalità con cui l'Italia intende provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Siciliana (di seguito, anche “PO FSE Sicilia 2014 – 2020”) CCI 2014IT05SFOP014, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 10088 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione del 29 ottobre 2018 C (2018) n. 7326, Decisione del 28 febbraio 2020 C(2020) n. 1256, Decisione del 18 dicembre 2020 C(2020) n. 9420 e Decisione del 20 luglio 2021 C(2021) n. 5406;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, recante “*Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*”;

VISTO il documento “Criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE” per il periodo 2014-2020 approvato dal Comitato di Sorveglianza (di seguito, CdS) del PO FSE Sicilia 2014 – 2020 in data 10 giugno 2015 e successive modifiche approvate con procedura scritta dal CdS in data 12 marzo 2018 e in data 14 dicembre 2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 13 maggio 2014, n. 104, che designa l’Assessorato dell’Istruzione e della Formazione Professionale – Dipartimento dell’Istruzione e della Formazione Professionale (oggi, Dipartimento della Formazione Professionale) quale Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia 2014-2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 13 ottobre 2015, n. 258, così come modificata dalla successiva Deliberazione di Giunta regionale 29 giugno 2016, n. 230, che ha individuato quali Centri di Responsabilità del PO FSE Sicilia 2014-2020 il Dipartimento regionale del Lavoro, dell’Impiego, dell’Orientamento, dei Servizi e delle Attività formative (di seguito, Dipartimento Lavoro) e il Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali (di seguito, Dipartimento Famiglia);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 29 luglio 2021, n. 301, con la quale sono stati individuati, quali ulteriori Centri di Responsabilità del PO FSE Sicilia 2014-2020, il Dipartimento per la Pianificazione Strategica dell’Assessorato regionale della Salute (di seguito, Dipartimento Pianificazione Strategica) e il Dipartimento regionale dell’Istruzione, dell’università e del diritto allo studio dell’Assessorato regionale dell’Istruzione e della Formazione Professionale (di seguito, Dipartimento Istruzione);

CONSIDERATO che la riprogrammazione del PO FSE Sicilia 2014-2020, apprezzata dalla Giunta regionale con Deliberazione del 28 giugno 2021, n. 270 e approvata dalla Commissione Europea con Decisione del 20 luglio 2021 C(2021) n. 5406, dispone l’integrazione degli interventi di risposta all’emergenza epidemiologica da COVID-19, con riferimento alle misure relative alla Cassa Integrazione Guadagni in deroga e alle spese aggiuntive per il personale sanitario sostenute nel periodo emergenziale, nell’ambito dell’Asse II - Priorità di investimento 9.iv) del Programma, con una dotazione finanziaria di € 231.724.564,00 di cui € 160.293.422,00, di quota FSE, nell’ambito della quale ricadano le operazioni/gli interventi di cui al presente provvedimento;

RILEVATO che, conformemente con quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale del 29 luglio 2021, n. 301 sopra richiamata, le misure relative alle spese aggiuntive per il personale sanitario sostenute nel periodo emergenziale sono a titolarità del Dipartimento Pianificazione strategica;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 23 giugno 2017, n. 242, di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (di seguito, Si.Ge.Co.) del PO FSE Sicilia 2014-2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dell’art. 3 e dell’Allegato III del Regolamento (UE) n.1011/2014), successivamente aggiornato con D.D.G. n. 7519 del 18 dicembre 2018, D.D.G. n. 156 del 30 gennaio 2020, D.D.G. n. 83 del 12 agosto 2020 e da ultimo con DDG n. 765 del 29 luglio 2021;

VISTA la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)- Fondi Strutturali e di Investimento Europei- Commissione Europea EGISIF_14_0017;

VISTO il “*Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione PO FSE SICILIA 2014-2020*” nella versione attualmente in vigore, approvata dall’Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia 2014-2020 con D.D.G. n. 766 del 29 luglio 2021;

VISTO il “*Vademecum per l’attuazione del PO FSE SICILIA 2014-2020*” nella ultima versione vigente, approvata dall’Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia 2014-2020 con D.D.G. n. 1196 del 10 aprile 2019;

VISTO il D.D.G. n. 767 del 29 luglio 2021, con il quale è stata approvata, tra le altre, la Pista di Controllo per le operazioni finanziate dal PO FSE Sicilia 2014-2020 relativa al macroprocesso “Rafforzamento delle capacità dei servizi sanitari durante l’emergenza COVID-19” per il Dipartimento regionale della Pianificazione Strategica;

VISTA la Circolare dell’Assessorato Regionale della Salute prot. n. 14254 dell’11 marzo 2020, con cui sono state individuate come Aziende capofila di riferimento regionale le ASP di Palermo per il reclutamento di personale infermieristico e OSS per la gestione dell’emergenza da COVID-19, e L’Azienda Ospedaliera Universitaria “G. Martino” di Messina per il reclutamento di personale medico e specializzando.

VISTA la delibera n. 294 del 14 marzo 2020, con cui l’ASP Palermo ha pubblicato l’Avviso pubblico straordinario di reclutamento extra-ordinem a fronte delle emergenze sanitarie di personale infermieristico;

VISTA la delibera n. 298 del 19 marzo 2020 con cui l’ASP Palermo ha pubblicato un Avviso pubblico straordinario di reclutamento di operatori socio sanitari a tempo determinato (OSS) per le aziende del SSR;

VISTA la delibera n. 368 del 12 marzo 2020 con cui L’Azienda Ospedaliera Universitaria “G. Martino” di Messina ha pubblicato un Avviso pubblico per la formazione di elenchi di medici disponibili a prestare attività assistenziale nelle aziende sanitarie della Regione Sicilia da impiegare per la gestione della emergenza covid-19;

CONSIDERATO che i predetti interventi si collocano nell’ambito del PO FSE Sicilia 2014-2020, Asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà”, Priorità di investimento 9.iv “Miglioramento dell’accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d’interesse generale”, Obiettivo specifico 9.3 “Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e potenziamento e dell’offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali”, Azione 9.3.6 “Implementazione di buoni servizio [per favorire l’accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l’incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera], promozione dell’occupazione regolare, compresi gli interventi di risposta alla emergenza epidemiologica da Covid-19”, secondo quanto previsto nell’ambito della riprogrammazione del PO FSE Sicilia 2014-2020, approvata con Decisione della Commissione europea C(2021)5406 del 20 luglio 2021;

VISTA la nota n. 23330 del 28 luglio 2021, con cui l’Area Coordinamento Politiche di Coesione, in riscontro alla nota dell’Assessorato Salute – Dipartimento per la Pianificazione Strategica, n. 34718 del 28 luglio 2021, fatte le opportune verifiche, ha ritenuto le azioni finanziate dall’Assessorato della Salute, Dipartimento per la Pianificazione Strategica coerenti con le priorità strategiche perseguiti dall’Asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà” del PO FSE Sicilia 2014-2020, rilasciando parere di coerenza per la reimputazione contabile della procedura;

CONSIDERATO che tale operazione è coerente con quanto previsto dall’art. 65, del citato Regolamento (UE) n.1303/2013 (come modificato dai Regolamenti (UE) n.460/2020 e (UE) n. 558/2020) e risulta ammissibile alla partecipazione del FSE per le spese sostenute a far data dal 01 febbraio 2020, ed è altresì coerente con quanto previsto dal comma 7 art. 25 bis “Misure eccezionali per l’impiego dei fondi SIE in risposta all’epidemia di COVID-19” del citato Regolamento (UE) 1303/2013 che stabilisce che il suddetto “articolo 65, paragrafo 6, non si applica alle operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell’epidemia di COVID-19 di cui all’articolo 65, paragrafo 10, secondo comma. In deroga all’articolo 125, paragrafo 3, lettera b), dette operazioni possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell’approvazione del programma modificato”;

RITENUTO, pertanto, che sussistono le condizioni affinché le spese sostenute per i suddetti interventi, siano imputate a valere sull'Azione 9.3.6 "Implementazione di buoni servizio [per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera], promozione dell'occupazione regolare, compresi gli interventi di risposta alla emergenza epidemiologica da Covid-19" del Programma Operativo FSE 2014-2020 per un importo complessivo di euro 44.999.083,48, come rappresentato nella tabella "Allegato A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

ART. 1

Gli interventi di cui alla tabella "Allegato A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, sono coerenti con gli obiettivi e le finalità del PO FSE Sicilia 2014- 2020 – Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Priorità di investimento 9.iv "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale", Obiettivo specifico 9.3 "Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali", Azione 9.3.6 "Implementazione di buoni servizio [per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera], promozione dell'occupazione regolare, compresi gli interventi di risposta alla emergenza epidemiologica da Covid-19".

ART. 2

Gli interventi di cui alla tabella "Allegato A", rispondenti agli obiettivi globali e specifici del PO FSE Sicilia 2014/2020, nonché alle disposizioni comunitarie e nazionali pertinenti, ivi comprese la normativa specifica in materia di ammissibilità delle spese, nonché compatibili alle procedure di verifica, alle tipologie e ai criteri di selezione individuati dal menzionato PO, sono imputati a valere sull'Azione 9.3.6 "Implementazione di buoni servizio [per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera], promozione dell'occupazione regolare, compresi gli interventi di risposta alla emergenza epidemiologica da Covid-19" dell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del Programma Operativo Regione FSE Sicilia 2014-2020, per un importo complessivo di euro 44.999.083,48.

ART. 3

La certificazione delle spese a valere sul PO FSE Sicilia 2014-2020 resta subordinata ai controlli di I livello previsti dall'art.125 par. 4 del RDC, in capo al Servizio 10 Monitoraggio e Controllo, incardinato presso il Dipartimento per la pianificazione strategica.

ART. 4

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, e ai sensi dell'art. 12, comma 3, Legge regionale n. 5/2011, sul sito ufficiale del Dipartimento per la Pianificazione Strategica, e sul sito del Fondo Sociale Europeo, all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

ART. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale Assessorato Salute per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della L.r. del 15 aprile 2021, n. 9 nonché pubblicato ai sensi dell'art. 68 L.r. 21/2014

IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Mario La Rocca